



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it



ILLEGITTIMO IL BLOCCO DEI CONTRATTI

Blocco dei trattamenti economici dei dipendenti pubblici

Finalmente, e a coronamento della nostra incessante attività anche sul terreno della giustizia, la Suprema Corte ha messo la parola fine all'annosa questione del blocco delle procedure contrattuali introdotte dal governo Berlusconi e rinnovato dai governi successivi sino al corrente anno.

La sentenza, che fa giustizia all'inique misura che colpisce solo i pubblici impiegati che, ad oggi, sono gli unici che hanno pagato il dissesto delle finanze dello Stato, rafforza la nostra azione sul piano politico finalizzata a richiedere l'immediata apertura del tavolo contrattuale in forza di quanto disposto con il "decreto D'Alia" emanato a settembre 2013.

In tal senso significativo è stato l'impegno assunto dal Ministro Alfano al nostro convegno del 23 u.s. quando ha affermato che avrebbe chiesto al Ministro Madia e al Governo tutto di dare esecuzione al decreto D'Alia provvedendo all'apertura del tavolo negoziale.

Riportiamo il testo del comunicato stampa emanato a cura del Palazzo della Consulta il 24 giugno 2014

"La Corte Costituzionale, in relazione alle questioni di legittimità costituzionale sollevate con le ordinanze R.O. n. 76/2014 e R.O. n. 125/2014, ha dichiarato, con decorrenza dalla pubblicazione della sentenza, l'illegittimità costituzionale sopravvenuta del regime del blocco della contrattazione collettiva per il lavoro pubblico, quale risultante dalle norme impugnate e da quelle che lo hanno prorogato.

La Corte ha respinto le restanti censure proposte"

FLASH nr. 24 – 2015

- Blocco dei trattamenti economici dei dipendenti pubblici
- Direttivo Nazionale Siulp – riunione del 22 giugno 2015
- IMMIGRAZIONE: SIULP, nuovi CIE in caserme possibili bombe a tempo per sicurezza pubblica
- Pensione di vecchiaia: limite anagrafico e sue variabili
- Riposi giornalieri
- Ancora due vittorie al tar veneto!!!



PA: CONSULTA, BLOCCO CONTRATTI ILLEGITTIMO, NON VALE PER PASSATO

Roma, 24 giu. (AdnKronos) – Il blocco dei contratti nel pubblico impiego è illegittimo.

Ma la pronuncia non vale per il passato. La Corte Costituzionale, si legge in una nota, in relazione alle questioni di legittimità costituzionale sollevate, "ha dichiarato, con decorrenza dalla pubblicazione della sentenza, l'illegittimità costituzionale sopravvenuta del regime del blocco della contrattazione collettiva per il lavoro pubblico, quale risultante dalle norme impugnate e da quelle che lo hanno prorogato". La Corte ha respinto le restanti censure proposte

Sono passati quasi sei anni, oltre 2000 giorni, dall'ultimo rinnovo del contratto del pubblico impiego. Riguarda più di tre milioni di dipendenti, un numero che si è ridotto di 300mila unità dal 2002 al 2013. La sentenza della Consulta sul blocco imposto dal governo Berlusconi, nel 2010, e poi confermato da Monti, Letta e Renzi, impone di interrompere una prassi ormai consolidata.

Sicurezza: Siulp bene Alfano su apertura tavolo contrattuale normativo e riordino carriere

Dichiarazione del Segretario Generale Felice Romano

Il Ministro Alfano, come richiesto dal SIULP nel corso del Convegno "Sicurezza globale per lo sviluppo e legalità", organizzato dallo stesso SIULP e dalla CISL a Roma, si è impegnato a richiedere formalmente al Ministro Madia, la riapertura del tavolo contrattuale anche se solo per la parte normativa, in attesa che ci siano le condizioni per il rinnovo anche di tipo economico e al Governo l'approvazione della norma che consenta un riordino delle carriere.

L'impegno formale del Ministro, sottolinea Felice Romano - Segretario Generale del SIULP- è una risposta importante e attesa da tutte le donne e gli uomini della Polizia di Stato che ogni giorno operano in silenzio non solo per garantire le condizioni favorevoli per attrarre capitali e rilanciare lo sviluppo economico, ma anche per garantire la sicurezza e la coesione sociale.

In un momento in cui, le risorse da investire sono sempre meno, ribadire la necessità della partecipazione dei lavoratori al tavolo dove si devono decidere le strategie e l'ammodernamento per la futura sicurezza del nostro Paese, è una scelta importante e politicamente calzante.

Per noi del SIULP, conclude Romano, il progetto di ammodernamento dell'apparato della sicurezza, quale volano anche per il rilancio dello sviluppo economico del Paese, non può che passare attraverso la valorizzazione delle donne e degli uomini che la garantiscono.

Per questo, il riordino è un'esigenza ancor prima che degli operatori, dello stesso Paese anche per fare quel salto di qualità che renderà la sicurezza per il futuro non più un mero ambito di difesa con le armi e la forza ma una nuova politica sociale al servizio del bene comune, della coesione sociale e quindi dello sviluppo del Paese.

Alfano ringrazia Siulp "sono stati sempre responsabili"

23 Giugno 2015 www.ladiscussione.com

"Voglio ringraziare il Siulp, nell'ambito dei negoziati ha sempre mantenuto un binario di responsabilità, questo perché è consapevole che siamo sulla stessa barca, e che rappresenta uomini e donne con una divisa che incarna lo Stato".

Lo ha detto il ministro dell'Interno Angelino Alfano, intervenendo al convegno "Sicurezza globale per sviluppo e legalità". Il ministro Alfano ha ricordato gli interventi fatti per le Forze dell'Ordine: "abbiamo fatto lo sblocco degli stipendi, e in un periodo di spending review non abbiamo messo il segno meno o uguale al comparto, ma abbiamo messo il segno più. Noi abbiamo fatto tutti gli sforzi per rendere l'Italia un paese sempre più

sicuro, oggi la sicurezza è diventata sempre di più una questione centrale della qualità di vita dei cittadini”.

Sicurezza: Siulp, da Alfano riapertura tavolo contrattuale

(ANSA) - ROMA, 23 GIU - “Il ministro Alfano si è impegnato a richiedere formalmente al ministro Madia la riapertura del tavolo contrattuale delle forze di polizia, anche se solo per la parte normativa, in attesa che ci siano le condizioni per il rinnovo anche di tipo economico e al Governo l'approvazione della norma che consenta un riordino delle carriere”.

Lo ha detto il segretario del sindacato di polizia Siulp, Felice Romano, ad un convegno organizzato insieme alla Cisl.

“L'impegno formale del ministro - sottolinea Romano - è una risposta importante e attesa da tutte le donne e gli uomini della Polizia di Stato che ogni giorno operano in silenzio non solo per garantire le condizioni favorevoli per attrarre capitali e rilanciare lo sviluppo economico, ma anche per garantire la sicurezza e la coesione sociale”.

Sicurezza: Alfano, delittuosità diminuita del 15% nel 2015

Roma, 23 giu. (AdnKronos) - “L'indice di delittuosità è diminuito del 7% dal 2013 e 2014. Nel 2015 c'è stato un calo di oltre il 15% rispetto allo stesso periodo anno precedente. Sono dati non consolidati, ma indicano una tendenza al calo continuo”.

Lo ha detto il ministro dell'Interno Angelino Alfano durante il suo intervento al convegno 'Sicurezza globale per sviluppo e legalità' organizzato dalla Cisl a Roma.

“Un cittadino non sicuro è un cittadino meno libero, ecco perché noi abbiamo fatto uno sforzo per rendere il Paese più sicuro e fare in modo che i risultati coincidano con la percezione di sicurezza”, ha aggiunto.

“Ringraziando il lavoro delle forze dell'ordine -continua il ministro - il nostro Paese è uno dei Paesi occidentali che non ha versato sangue ai terroristi. Si tratta di “una realtà, contro i 'portasfiga' di professione”.

Polizia: Alfano, carriera in polizia si basi su merito

Roma, 23 giu. (AdnKronos) - “Voglio battermi non per un riordino delle carriere ma una legge sul merito in polizia”, che permetta “a chi è bravo di andare avanti”, per avere una “prospettiva di crescita” e “per premiare merito e qualità”.

Lo sottolinea il ministro dell'Interno Angelino Alfano durante il suo intervento al convegno 'Sicurezza globale per sviluppo e legalità' organizzato dalla Cisl a Roma.

Tortura: Alfano, reato non sia specifico per forze polizia

Roma, 23 giu. (AdnKronos) - “Abbiamo fatto una battaglia per impedire che la tortura fosse un tipo di reato proprio e specifico” della Polizia. “Il fatto che la tortura debba essere un reato è un conto, altro è che debba essere concepito per le forze di polizia”.

Lo ha detto il ministro dell'Interno Angelino Alfano durante il suo intervento al convegno “Sicurezza globale per sviluppo e legalità” organizzato dalla Cisl a Roma.

Continuando sulle forze di polizia, “non intendiamo disarmarle né dei mezzi né dello spirito”, ha aggiunto. Per quanto riguarda l'identificativo per la polizia, “vorrei sapere quante volte è successo che un poliziotto abbia commesso abuso e non sia stato scoperto e condannato. Non mi risultano casi di impunità in Polizia o che il dipartimento polizia si sia messo a coprire: è sempre stato leale alle istituzioni”.

È necessario, ha sottolineato Alfano, un “approccio non ritorsivo, serio e laico, sapendo che è sul campo che poi si misurano efficienze e inefficienze”.

G8: Alfano, Diaz capitolo chiuso, polizia corpo democratico

Roma, 23 giu. (AdnKronos) - "Noi oggi abbiamo alcuni riflessi condizionati di attacchi alla polizia. Noi abbiamo impedito che la Diaz, oltre a diventare fonte di guaio per le istituzioni e di condanna, diventasse una sorta di categoria dello spirito per la polizia.

Quel capitolo è chiuso, la polizia è un corpo democratico che abbiamo difeso e difenderemo sempre".

Lo ha detto il ministro dell'Interno Angelino Alfano durante il suo intervento al convegno 'Sicurezza globale per sviluppo e legalità' organizzato dalla Cisl a Roma. "Ogni volta che c'è qualcosa che non va si rievoca lo spettro del passato", ha aggiunto.

Sicurezza, un investimento per lo sviluppo del Paese

Conquiste del Lavoro 23 giugno 2015

Nessuna contrapposizione tra sicurezza e accoglienza, tra legalità e solidarietà. E' questo il messaggio che Annamaria Furlan rilancia da Roma, dal palco del convegno organizzato da Fns Cisl e Siulp per confrontarsi su "Sicurezza e legalità quali fattori di sviluppo". Ed è soprattutto all'Europa che il segretario generale Cisl si rivolge con un "appello perché accolga i profughi e smetta di viverli come un problema o, peggio, come qualcosa che dobbiamo toglierci di torno".

"La vecchia e opulenta Europa – sottolinea – deve dare testimonianza attraverso l'accoglienza. Anche quando parliamo di sicurezza dobbiamo porci su questo piano, è fondamentale. Altrimenti i nostri modelli diventano modelli negativi".

La linea tracciata dalla leader cislina è quella di una battaglia culturale. Una battaglia che ha bisogno di "simboli positivi", come lo sono "l'accoglienza e la dedizione". "Per questo – spiega Furlan – è importante che un sindacato come il Siulp abbia sempre portato avanti le ragioni del buon senso, dell'ascolto, dell'impegno. Noi rappresentiamo uomini e donne che ogni giorno rischiano la vita per creare sicurezza. E i cittadini devono avere fiducia incondizionata nelle forze dell'ordine. E' un elemento indispensabile per la democrazia". Per questo il compito del sindacato, confederale e di categoria, "è di portare queste proposte nella cultura del Paese ma anche sui tavoli contrattuali. Perché è attraverso la contrattazione che si creano condizioni di lavoro positive".

"Dunque – spiega la numero uno di Via Po -, da una parte è fondamentale la cultura della sicurezza intesa come elemento di solidarietà e partecipazione. Dall'altra è indispensabile la contrattazione per far crescere la qualità del lavoro. Oggi è stata una giornata importante e in controtendenza su questi temi rispetto a quello che spesso emerge nel dibattito politico.

E' venuto il tempo di smetterla con la demagogia, i luoghi comuni e il continuo ricorso a nemici da additare al popolo".

Pianeta formazione: offerte riservate agli iscritti SIULP



Sul nostro sito trovate le ultime offerte di Pianeta Formazione. Un'offerta riguarda il recupero di anni scolastici finalizzato all'ottenimento di un diploma.

La seconda si riferisce, invece, ad un percorso formativo in "La storia e l'antropologia due fenomeni collegati".

Il percorso ha come obiettivo l'acquisizione di una cultura innovativa dell'analisi dei territori e di specifiche competenze nell'elaborazione delle informazioni. Tutto ciò sviluppando e potenziando al massimo le capacità analitiche di pensiero e di scrittura necessarie a produrre rapporti d'analisi destinati a decisori finali.

Direttivo Nazionale Siulp – riunione del 22 giugno 2015

DOCUMENTO FINALE

Il Direttivo Nazionale del SIULP riunitosi il 22.06.2015 presso la sede della Segreteria Nazionale

APPROVA

La relazione e le conclusioni del Segretario Generale Felice Romano

PLAUDE

All'iniziativa di martedì 23.06.2015, relativa al convegno "Sicurezza Globale per lo sviluppo e legalità", organizzata con la Fns Cisl. In questo progetto, il coordinamento e l'integrazione servono a conciliare parti che fino ad oggi sono rimaste disgiunte in una logica di settori, mentre dovranno diventare in futuro correlate e sinergiche in una logica di miglioramento della qualità della vita dei cittadini e dei diritti degli operatori. In questa cornice la soluzione è rappresentata dalla costruzione di un quadro chiaro e affidabile di partecipazione con relazioni sindacali chiare atte a costituire un sistema pubblico coerente e capace di risolvere i problemi dei cittadini e garantire le aspettative degli operatori

AFFERMA

la consapevolezza di muoversi verso un sindacato dai nuovi orizzonti democratici cercando di contemperare i bisogni dei cittadini e dei lavoratori. L'obiettivo è quello di diffondere una cultura integrata della sicurezza e della legalità, ampliando la partecipazione e affermando le piene libertà sindacali

SOSTIENE

con forza il cammino, se pur non immediato, verso le piene libertà sindacali, anche alla luce di quanto sostenuto dalla Corte europea rispetto alle rappresentanze militari e la possibilità per questi di organizzarsi con forme di rappresentanza più avanzate e in linea con quanto affermato dalla Corte Europea

CONCORDA

con la strategia posta in essere dal Segretario Generale e dalla Segreteria Nazionale rispetto alla necessità di ammodernamento del modello di sicurezza del nostro Paese che necessariamente dovrà esplicitarsi attraverso un riordino delle carriere serio ed equilibrato che non dovrà guardare soltanto al risultato immediato ma dovrà volgere lo sguardo alla polizia del futuro.

DELIBERA

Di attivare tutte le procedure, anche legislative, per ottenere le piene libertà sindacali e anche per dare piena cittadinanza all'interno del SIULP ai colleghi in quiescenza, nel rispetto di quanto stabilito nella nuova formulazione dell'art. 83 della legge 121/81, fermi restando i limiti di garanzia del SIULP e dei lavoratori in servizio.

APPROVATO ALL'UNANIMITA'

IMMIGRAZIONE: SIULP, nuovi CIE in caserme possibili bombe a tempo per sicurezza pubblica.

L'unica soluzione concreta è fare campi accoglienza in Africa sotto l'O.N.U.

Pensare che il flusso di immigrazione che sta investendo l'Italia, che ha una portata epocale con crescita progressiva e costantemente, possa essere gestito solo dalla Polizia italiana, anche se affiancata dal volontariato, è impensabile, insostenibile e pericoloso.

Così come è estremamente pericoloso, seppur apparentemente un rimedio possibile, sebbene sia solo un pannicello caldo all'emergenza sbarchi, pensare di istituire nuovi CIE all'interno di caserme dismesse se in tal modo si dovessero creare grandi concentrazioni di immigrati.

L'esperienza ci insegna che i grandi CIE sono bombe ad orologeria per l'ordine e la sicurezza pubblica, ma sono anche un collaudato espediente per evitare i rimpatri coatti per chi non ha titolo a rimanere nel nostro Paese, in quanto consente, sia per la difficoltà di gestione attesi i grandi e angusti spazi, sia per i disordini provocati ad arte per sottrarsi ai controlli, la possibilità di sottrarsi all'identificazione certa e la conseguente espulsione.

Ecco perché affermiamo che grandi CIE equivalgono a grandi disordini e pochi rimpatri. Piccoli CIE uguali a molti rimpatri e nessun disordine.

Ecco perché l'unica ricetta giusta, che rispetti i diritti umani, l'accoglienza, l'integrazione ma anche la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica è quella indicata dal Dipartimento della P.S. e dal Ministro Alfano e relativa alla costituzione di campi di accoglienza in nord Africa sotto la gestione dell'O.N.U..-

Lo afferma in una nota Felice ROMANO Segretario Generale del SIULP.

Sono oltre 15 mesi che il Dipartimento della P.S. lavora in questo senso, in collaborazione con la Comunità europea, tant'è che ci sono state più riunioni in sede comunitaria per individuare aree alternative a quella della Libia attesa l'instabilità politica che investe quest'ultimo paese, e aveva individuato già due aree idonee a tale scopo, a Rabat in Marocco e a Khartum in Sudan, che sono state oggetto anche di sopralluogo da parte di delegati della Comunità.

Solo continuando su questa strada, ovvero l'individuazione di aree in nord Africa dove allestire i campi di accoglienza sotto la gestione dell'O.N.U., l'epocale fenomeno dell'immigrazione che stiamo vivendo potrà essere governata nel rispetto dei diritti umani, dell'accoglienza, dell'integrazione ma anche della sicurezza di tutti i popoli e di tutti i cittadini.

Soluzioni diverse sarebbero solo espedienti pericolosi per la sicurezza e l'incolumità dell'Europa e delle stesse popolazioni che sfuggono dalle guerre, dalla persecuzione e dalla fama.

Roma, 25 giugno 2015

MIGRANTI: SIULP, NUOVI CIE IN CASERME POSSIBILI BOMBE A TEMPO PER SICUREZZA

L'unica soluzione concreta è fare campi accoglienza in Africa sotto l'Onu

Roma, 25 giu. (AdnKronos) – "Pensare che il flusso di immigrazione che sta investendo l'Italia, che ha una portata epocale con crescita progressiva e costante, possa essere gestito solo dalla Polizia italiana, anche se affiancata dal volontariato, è impensabile, insostenibile e pericoloso. Così come è estremamente pericoloso, pensare di istituire nuovi Cie all'interno di caserme dismesse se in tal modo si dovessero creare grandi concentrazioni di immigrati". Lo afferma in una nota Felice Romano, segretario generale del Siulp.

"L'esperienza - continua il sindacalista - ci insegna che i grandi Cie sono bombe a orologeria per l'ordine e la sicurezza pubblica, ma sono anche un collaudato espediente per evitare i rimpatri coatti per chi non ha titolo a rimanere nel nostro Paese, in quanto consente, sia per la difficoltà di gestione, la possibilità di sottrarsi all'identificazione certa e la conseguente espulsione. Ecco perché affermiamo che grandi Cie equivalgono a grandi disordini e pochi rimpatri. Piccoli Cie uguali a molti rimpatri e nessun disordine".

Secondo Romano solo con l'individuazione "di aree in nord Africa dove allestire i campi di accoglienza sotto la gestione dell'Onu, l'epocale fenomeno dell'immigrazione che stiamo vivendo potrà essere governata nel rispetto dei diritti umani, dell'accoglienza, dell'integrazione ma anche della sicurezza di tutti i popoli e di tutti i cittadini.

Soluzioni diverse sarebbero solo espedienti pericolosi per la sicurezza e l'incolumità dell'Europa e delle stesse popolazioni che sfuggono dalle guerre, dalla persecuzione e dalla fama".

Convenzione Mazda – Siulp 2015



mazda

Il Siulp ha recentemente stipulato un'importante convenzione con la prestigiosa azienda automobilistica Mazda Motor Italia S.r.l. per l'acquisto di autovetture presso la propria rete di concessionari a condizioni speciali.

Potranno accedere alla convenzione, di cui abbiamo l'esclusiva su tutto il territorio nazionale, i dipendenti della Polizia di Stato, iscritti al Siulp, per questo motivo l'eventuale acquisto dell'autovettura è subordinata ad una preventiva certificazione da parte della Segreteria Nazionale che attesti l'effettiva iscrizione al Sindacato.

I dettagli della convenzione sono integralmente visionabili nella sezione convenzioni del nostro sito www.siulp.it

Pensione di vecchiaia: limite anagrafico e sue variabili

Continuano a pervenire quesiti in relazione al limite anagrafico per la pensione di vecchiaia.

A beneficio dei colleghi interessati ribadiamo volentieri il principio che, quando si raggiunge il limite anagrafico previsto in relazione alla qualifica di appartenenza il dipendente viene pensionato d'Ufficio.

Tuttavia, qualora non abbia, a tale data, già maturato i requisiti previsti per la pensione di anzianità, operano i meccanismi della Finestra mobile e dell'incremento dovuto all'adeguamento della speranza di vita, con la conseguenza che il dipendente interessato resta in servizio, al massimo, per l'ulteriore periodo di operatività dei suddetti meccanismi, ma comunque, non oltre il momento in cui matura i requisiti per il conseguimento del diritto alla pensione di anzianità. Il collocamento in quiescenza avviene d'ufficio al raggiungimento del primo requisito utile.

La direzione Centrale delle risorse Umane del Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha emanato direttive al riguardo, con la circolare 333/H/G19 del 10 gennaio 2013.

I limiti anagrafici per la pensione di vecchiaia sono

- Dirigente generale: 65 anni;
- Dirigente superiore: 63 anni,
- Qualifiche inferiori: 60 anni.

Di seguito a scopo esemplificativo facciamo il puto sulla situazione di un dipendente che, nato nell'anno 1956 ed entrato in Polizia nel 1987, nell'anno 2016 compie 60 anni, ma, avendo solo 29 anni di contributi, esattamente quelli maturati in Polizia, non può andare in pensione nel 2016 pur raggiungendo i 60 anni di età anagrafica.

Detto dipendente, nato il 26/11/1956 ed in servizio dal 01/03/1987, alla data del 01/12/2016 con 34 anni e 9 mesi di contribuzione non ha maturato nessun requisito per la pensione di anzianità. Pertanto, dovrà rispettare i 7 mesi dell'adeguamento della speranza di vita + 8 mesi di finestra mobile, dato che il 01/03/2018 con 36 anni di contribuzione matura il requisito della pensione di anzianità (58 anni e 7 mesi + 36 anni di contribuzione)



Servizio di consulenza online per tutti gli iscritti

Attraverso lo sportello è possibile chiedere chiarimenti relativi alle problematiche previdenziali e tutto ciò che riguarda la busta paga.

Un nostro esperto nella materia risponderà, in tempi brevi, a tutte le vostre domande.

sul nostro sito - www.siulp.it

Riposi giornalieri

Un collega turnista che ha una bimba di 4 mesi, ci chiede se può usufruire dei riposi per allattamento cumulando le due ore giornaliere e richiedendole insieme, nei due giorni settimanali nei quali deve espletare i turni serale e notturno. Ciò in considerazione del fatto che viaggia tutti i giorni per raggiungere il proprio ufficio e che il proprio coniuge non svolge alcuna attività lavorativa.

In premessa, occorre considerare come la vita di un turnista sia logicamente incompatibile con le esigenze del puerperio. Infatti, l'articolo 17 della legge 5 febbraio 1999, nr. 25, al comma 1, che ha sostituito l'articolo 5 della legge 9 dicembre 1977 nr. 903, prevede il divieto di adibire le donne al lavoro, dalle ore 24 alle ore 6, dall'accertamento dello stato di gravidanza fino al compimento di un anno di vita del bambino.

Ciò premesso, La materia dei riposi giornalieri è disciplinata dall'art. 39 del Decreto legislativo 26 marzo 2001, nr. 151 che ha innovato la preesistente normativa (legge 30 dicembre 1971, nr. 1204, art. 10).

La norma prevede che alla madre lavoratrice, spettano, entro il primo anno di vita del bambino, riposi giornalieri per allattamento nella seguente misura:

- due ore, se l'orario di lavoro giornaliero di lavoro è pari o superiore a sei ore;
- una sola ora se l'orario giornaliero di lavoro è inferiore a sei ore.

Nel corso di tali periodi la lavoratrice ha diritto ad allontanarsi dal luogo di lavoro.

I periodi di riposo sono di mezz'ora ciascuno quando la lavoratrice fruisca dell'asilo nido o di altra struttura idonea, istituiti dal datore di lavoro nell'unità produttiva o nelle immediate vicinanze di essa.

La norma, dunque, parla di riposi giornalieri della madre, finalizzati a fornire al bambino un'assistenza (sia essa l'allattamento o altro sostegno alla crescita del bambino) che per sua natura ha senso solo se giornaliera.

Non a caso il comma 3 del citato articolo 39, riduce il periodo a un'ora complessiva laddove sia disponibile una struttura idonea istituita dal datore di lavoro nell'unità produttiva o nelle immediate vicinanze della stessa.

Le ore di riposo devono in sostanza essere fruiti giornalmente, solo nelle giornate effettivamente lavorate e non possono comportare una mera riduzione dell'orario settimanale attraverso una operazione di cumulo e riporto.

L'INPS con la Circolare 6 settembre 2006 numero 95bis ha ammesso la cumulabilità delle ore di riposo giornaliero con le ore di recupero cui la lavoratrice può aver diritto avendo ad esempio prolungato il suo orario di lavoro oltre l'orario contrattualmente dovuto (es. riposi compensativi). In tal caso le ore di riposo compensativo possono essere cumulate con le ore di riposo giornaliero, e consentire in un dato giorno la totale astensione dal lavoro.

E' ovvio che i principi enunciati valgono anche nel caso il beneficio venga fruito dal padre.

Sul controverso problema dei riposi giornalieri al padre lavoratore nel caso in cui l'altro coniuge non lavori, si veda Flash nr. 22 del 14 giugno 2015, consultabile nell'apposita sezione del nostro sito all'indirizzo www.siulp.it

Ancora due vittorie al tar veneto!!!

La rigidità, talvolta incomprensibile, dell'Amministrazione ci ha non di rado costretto a sostenere davanti all'istanza giurisdizionale azioni per la tutela di elementari diritti contrattuali. Un supporto che, anche grazie alla competenza e alla professionalità dei nostri legali, ci ha recentemente regalato ulteriori soddisfazioni.

In questi giorni sono infatti stati finalmente emessi i mandati di pagamento relativi a due ricorsi al Tar del Veneto, patrocinati sul territorio dal SIULP.

Nel primo caso si tratta di una vicenda risalente addirittura ai primi anni 2000, e relativa al mancato pagamento di indennità di servizio esterno a dei colleghi della Polizia Postale di Verona, che, nel corso degli anni che vanno dal 1998 al 2001, sono stati regolarmente impiegati in vigilanze fisse a stabili dell'Ente Poste in luoghi diversi dalla sede di servizio. Vistisi rifiutare la corresponsione dell'indennità di servizio esterno, gli interessati si sono rivolti al Siulp per far valere un diritto di palmare evidenza. Dopo dieci lunghi anni di attesa - il ricorso è stato depositato nel gennaio del 2004 - il TAR del Veneto si è finalmente pronunciato, e con la sentenza n. 292/2014 che ha riconosciuto la natura esterna dei servizi effettuati, ed ha conseguentemente condannato l'Amministrazione al pagamento delle corrispondenti somme e degli interessi nel frattempo maturati.

La sentenza, probabilmente per la solidità delle motivazioni, non è stata impugnata dall'Amministrazione e, per l'effetto, in questi giorni, sono in pagamento ai ricorrenti le somme corrispondenti alle centinaia di servizi riconosciuti come esterni, nonché gli interessi accessori.

Il secondo caso riguarda, invece, un collega che, per esigenze di servizio, era stato aggregato con provvedimento questorile da un Commissariato alla Questura della medesima provincia, distante però una cinquantina di km. Dopo ben quattro anni di aggregazione il nuovo Questore ha ritenuto di far rientrare quel collega alla sede di servizio originaria per cessate esigenze di servizio. Il problema è sorto quando l'interessato, dopo varie istanze, mai prese in considerazione, ha diffidato l'Amministrazione a corrispondergli il trattamento economico di missione.

L'Amministrazione ha cercato in ogni modo di respingere dette istanze accolte successivamente dal TAR in sede di ricorso.

Per approfondimenti e dettagli sul contenuto delle sentenze è possibile contattare la struttura regionale del Siulp Veneto.

Siulp Reggio Emilia

Il Direttivo Provinciale di Reggio Emilia ha eletto come nuovo Segretario provinciale Michele Rossi.

Al neo eletto formuliamo gli auguri di un buono e proficuo lavoro ed un ringraziamento al Segretario dimissionario Aldo Bottazzi per il lavoro svolto.



SIULP & LINK CAMPUS UNIVERSITY CONVENZIONE: UNIVERSITA' E LAVORO

L'Università degli Studi Link Campus University propone un'ampia offerta di percorsi formativi, accademici e professionali, con specifico riferimento al settore del Comparto Sicurezza e Difesa. Gli iscritti SIULP possono conseguire il titolo di Laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-16/L-36) e/o il titolo di Laurea Magistrale in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52/LM-62), in modalità executive.



LAUREA IN SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per accedere direttamente al II anno del Corso di Laurea
600 euro

LAUREA MAGISTRALE IN STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea Magistrale
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per il riconoscimento di un semestre per il Corso di Laurea Magistrale
600 euro

Per informazione contattare Link Campus University
Dott.ssa Anna Laura Esposito: 0640400224 – a.esposito@unilink.it

www.unilink.it

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

CESSIONE DEL QUINTO

La cessione del quinto consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio.

PRESTITI PENSIONATI

La cessione del quinto consente al pensionato di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 della propria pensione.

PRESTITO CON DELEGA

Il prestito con delega consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio ed è cumulabile con la cessione del quinto.

PRESTITI PERSONALI

Il prestito personale è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente personale.

EUROCCS CARD

Euroccs Card è una carta prepagata ricaricabile Mastercard, è legata da un conto corrente bancario, anzi può sostituire il conto perché è dotata di un IBAN, è nominativa e personale ed è valida per 4 anni dalla data di emissione.

Chiamaci senza problemi ti forniremo una consulenza, ti illustreremo i nostri prodotti e le loro caratteristiche. Su tua richiesta ti forniremo un preventivo immediato, nel caso sia di tuo gradimento inizieremo l'iter della pratica e ti seguiremo passo passo fino alla liquidazione.

Numero Verde
800 754445

www.euroccs.it



L'unica società FINANZIARIA IN CONVENZIONE CON **SIULP**

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

Presti-amo

Finanziamenti per passione



DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Tel. 06 55381111

I NOSTRI AGENTI A: Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Lecce, Sassari, Napoli, Pomezia (Rm), Messina, Marsala (Tp), Chieti, Trieste, Treviso, Como, Cagliari, Ragusa, Caltagirone (CT).

Euroccs S.p.A. iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile in fase precontrattuale presso le filiali e agenzie di Euroccs SpA. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Euroccs SpA si avvale anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.euroccs.it. Euroccs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifin SpA, Fides Spa), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

